

RICICLAGGIO: CONDANNATI A 8 ANNI DUE FRATELLI DI POPOLI

10 Dicembre 2018



PESCARA – Condannati a otto anni di reclusione ciascuno, dal tribunale collegiale di Pescara, Marco e Mauro De Marchi, due fratelli di Popoli (Pescara), titolari dell'azienda Italeuro Srl, accusati di riciclaggio e impiego di beni provenienti da attività delittuosa.

Prescritti o assolti, in riferimento agli altri capi di imputazione, sia i due fratelli che altre 23 persone, in larga parte titolari di aziende legate alla ditta dei De Marchi, accusati a vario titolo di riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita, furto aggravato, truffa, violazione di sigilli, emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

I fatti al centro del processo, risalenti al 2005, culminarono un anno dopo con il sequestro della Italeuro Srl.

L'attività investigativa, che si estese a Lazio, Umbria, Campania, Sicilia, Puglia, Molise, Marche e Lombardia, prese le mosse dal sequestro, da parte della Polizia Stradale di Piano d'Orta (Pescara), di un mini escavatore e di un carrello elevatore con le matricole abrase.

Le successive indagini consentirono di accertare che i due fratelli commercializzavano, oltre che materiali, attrezzi e macchinari impiegati nel settore dell'edilizia, come escavatori, carrelli elevatori, porte e arredi da bagno, anche materiale di altro genere, come un rimorchio, tavoli e sedie per bar, ma anche prodotti alimentari, per la maggior parte frutto di appropriazioni indebite, truffe o furti.

Per giustificare il trasporto del materiale o la presenza dello stesso all'interno del cantiere della Italeuro Srl, i De Marchi si sarebbero avvalsi di documenti di trasporto e fatture di acquisto intestate a ditte compiacenti che, in seguito alle indagini, risultarono in larga parte inesistenti, cessate o già sottoposte a procedure fallimentari.